

Il vicesegretario del Psi si differenzia da Craxi «Incominciamo a guardare alla sinistra e ai laici»

«Non credo a un governo a guida democristiana con vaghi impegni sul referendum istituzionale»

Martelli: «Non affidiamoci alla Dc di Forlani»

«Signori si scende» Per Martelli, il governo De Mita ha finito il suo viaggio. Ora si cambia, vanno ricontrattate le condizioni della collaborazione con la Dc...

PASQUALE CASCELLA

MILANO «Questo governo è giunto al capolinea» Dalla tribuna del congresso socialista Claudio Martelli alza la parola per fermare Claudio De Mita. «Signori si scende. Tutti, proprio tutti, macchinista compreso».

mente un Congresso forte che controlli il presidente. Ma sul tragico che il Psi ha di fronte incombe piuttosto il fantasma del centrosinistra, la divisione tra una partecipazione comunque subalterna e un disimpegno comunque tattico...

credibili e praticabili - dice Martelli - sarebbe irrisolvibile distruggere il solo equilibrio possibile. Ma il Psi comincia ad accorgersi che chiudendosi in una collaborazione esclusiva con la Dc - questa o qualunque altra Dc - le sue stesse speranze (così le definisce il vicesegretario) di un programma riformista «si ridurrebbero poco alla volta sino a zero, sino alla paralisi».

«Se siamo disposti, in nome della governabilità, a fare tanti sconti al partito che governa da quarant'anni se ci appressiamo a regalare alla Dc un nuovo presidente del Consiglio, beh, credo che dovremmo guardare in modo meno accigliato anche in altri direzioni».



Claudio Martelli, ieri, mentre parla al congresso Psi

Macaluso: «Interessante il discorso di Martelli»

Emanuele Macaluso (nella foto) ha commentato positivamente il discorso di Claudio Martelli alle assise socialiste. «Il discorso più interessante di questo congresso», Martelli ha delineato una riforma più complessiva per l'alternativa. E tuttavia «questa impostazione viene indebolita da una visione egemonica in cui tutto viene ricondotto al Psi».

Per Visentini La Malfa protesta, Forlani si scusa

Giorgio La Malfa ha scritto ad Arnaldo Forlani per protestare contro la vignetta apparsa sul settimanale ufficiale della Dc, La Quotidiana, in cui Visentini è paragonato ad un arango, «è talmente vergognosa da lasciarmi privo di parole».

Feste in chiesa e in discoteca per i delegati socialisti

L'altra sera due feste hanno allietato i delegati al 45° congresso del Psi. La prima, organizzata dal segretario personale di Craxi, si è svolta in un'aula sconosciuta di Brera. Qui alcuni giornalisti del Tg hanno cantato nell'abside adibito a palco, seguiti dal responsabile culturale del Psi Bruno Pellegrini che si è esibito in un interminabile serie di canzoni napoletane.

A Genova nel 1992 il prossimo congresso psi

dovrebbe celebrare il centenario. Ma il '92 è anche l'anniversario della scoperta dell'America. I socialisti liguri hanno così pensato di stampare una riproduzione del monumento a Colombo con l'aggiunta di un garofano che gli fiorisce alle spalle.

Ciccardini (dc): «Giuliano Ferrara perirà come il capitano Achab»

Lo show di Giuliano Ferrara al congresso socialista (contro De Mita, contro la Rai, contro il Pci) è stato commentato polemicamente da alcuni esponenti democristiani. Per Bartolo Ciccardini, responsabile della propaganda, Ferrara è come il Achab di Moby Dick: «Preso dalla passione infernale di uccidere la balena bianca, Achab non si rendeva conto che il "male" era dentro di sé e che era con lui».

«Giorno» e «Agi», sui direttori dure critiche del dc Granelli

do inaccettabile, come puro scambio di influenza partigiana e le «pratiche di lottizzazione» con cui sotto il segno di le nomine Per Piuma, capogruppo dc alla commissione delle Partecipazioni statali, «il presidente dell'Eni Reviglio ha tacito totalmente sull'editoria pubblica» e ha «immaginato di risolvere i problemi con uno scambio di tessere di partiti tra l'Agre e il Giorno».

Eurodeputata del Ps belga invita gli emigrati a votare Pci

Manke Van Hemeldonck, eurodeputata socialista belga, polemizza con la presenza nell'«Arcobaleno» di Jeff Urburghs, presentato come «rappresentante degli emigrati». In una dichiarazione alla Dc la parlamentare invita gli emigrati italiani a votare per Francesca Mannaro eurodeputata uscente del Pci e candidata nella circoscrizione Nord ovest. La Mannaro siciliana immigrata in Belgio con la famiglia negli anni '50 «è una donna coraggiosa che ha elaborato e sviluppato il rapporto sulla politica migratoria europea».

GREGORIO PANE

Giuliano Ferrara a testa bassa Risponde il Tg3

MILANO De Mita grande corruttore politico del giorno. Giuliano Ferrara parla al congresso del Psi presentando dal presidente della Rai Enrico Manca. Attacca anche l'Unità e l'indipendente francese Maurice Duverger, candidato indipendente nel Pci. «Il Psi deve scegliere», dichiara Duverger. «Il Psi - ribatte Ferrara - sceglierà meglio di Duverger che sotto il regime di Vichy scrisse articoli sull'antemitismo e sul collaborazionismo». Ma nel mirino del robaente ex commentatore di Rai2 c'è anche L'Espresso e quella parte del giornalismo italiano che non ha esitato a indossare il caschetto coloniale e la sahiana per andare a caccia di scandali nel safan kenota. Il riferimento è al viaggio natalizio di Martelli a Malindi. «Naturalmente c'è chi porta la responsabilità di questo stato di cose: un piccolo grande vecchio, un grande corruttore, in senso politico naturalmente, della nostra professione». Il suo nome? «Cinaco De Mita, che ha ingoiato tutto l'Iri e ha tentato di assaporare anche la Rai». Bene: lo fatto a intollerare la mia trasmissione Radio Londra, è il simbolo di un privilegio che i grandi dell'informazione dai democristianissimi Tg1 a Telekabus sanno di avere immediatamente perduto. E «Telekabus», cioè il Tg3, ha risposto scherzosamente a Ferrara, sen ser, mandando in onda un filmato con materiale di repertorio sui Alghianisti in cui tra l'altro, si vedevano alcuni alghiani ballare e cantare «alla notizia» - diceva lo speaker - che Giuliano Ferrara ha parlato di noi. «Ferrara» - aveva dichiarato nel pomeriggio il direttore del Tg3 Alessandro Curzi - ha cercato di provocare per raccogliere voti o per guadagnare qualche ascoltatore a Berlusconi.

La sinistra: «Dobbiamo pensare l'alternativa»

«Guardare oltre la Dc: il rapporto col partito di Forlani sembra andare troppo stretto al congresso socialista dell'Ansaldo. Ma, mentre la sinistra con Signorile parla chiaramente dell'«ricambio politico» e invita Craxi a non tirarsi indietro, gli altri della tribuna non riescono a vedere nulla all'orizzonte. Si risolverà tutto nell'ennesima verifica nel pentapartito?»

PIETRO SPATANO

MILANO Non piace più la Dc. Non è solo De Mita, ormai, la «bestia nera» di questo congresso. Un'alleanza sembra aver contagiato i delegati dentro i capannoni di Milano quella nei confronti del partito di Forlani, definito vecchio e conservatore, incapace di governare e di risanare. E' una musica che, cominciata in sottofondo nei giorni scorsi, sta montando in un crescendo e riempie un congresso non certo facile. «Ma sembra dattato al mattino Giorgio Benvenuto che sale sul palco non solo per dire a Craxi che lo sciopero generale era giusto e che il sindacato non è un «residuo», ma sa capire cosa succede tra i lavoratori. No, il segretario della Uil apre le ostilità contro un «governo guidato da un uomo avverso al socialismo». Lo fa per dimostrare che la «Dc non può garantire la governabilità».

sono alternative. E costruire un governo dei laici e della sinistra. Claudio Signorile ha il compito di concludere il dibattito del sesto giorno. «Craxi - dice - deve dare forma politica alla volontà di voltar pagina. Sostiene che c'è una crisi dei rapporti politici, che solo la guida laica o socialista delle maggioranze è «condizione di governabilità». E avverte che siamo entrati in una fase di «ricambio politico», fatto di una alternativa non più frontistica ma di programmi e di governo. In questo senso lui guarda alle riforme istituzionali («il sistema attuale ha una architettura barocca») che deve essere un terreno di confronto e non di conflitto col Pci. Dice la sua anche Giorgio Ruffolo con una intervista che le agenzie battono nel pomeriggio: «E' finita l'era dei governi a guida Dc. Il Pci col suo congresso si è candidato a svolgere un ruolo di garante dell'alternativa. E allora...».

Muccioli tiene banco e difende la legge sulla droga del Psi

MILANO Ieri alla tribuna del congresso socialista dell'Ansaldo si è parlato anche della tanto discussa legge sulla droga, difesa con enfasi particolare da Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di San Patrignano, e con minore entusiasmo da Francesco Cardella e dal segretario dei giovani socialisti Michele Svidercoschi. «Non sono qui come politico» - dice Muccioli - non ho e non cerco tessere cerco tra le forze politiche la difesa di valori quali la solidarietà, la moralità e la responsabilità, cerco politici che difendano i nostri figli attra-

verso la tutela di quei valori. La libertà è sacra e a difesa ma non deve ledere i diritti degli altri altrimenti è sopraffazione. Muccioli attacca pur senza nominarlo Marco Pannella e le lotte antiproibizioniste in base alle quali tutto sarebbe lecito. La tossicodipendenza è conseguenza del lassismo e dell'ipergarantismo. Questo vuol dire che Muccioli è a favore della nuova legge per la punibilità dei consumatori di modiche quantità. «Non c'è nessuna punibilità in quella legge» - è la risposta - solo i fazzoletti la vedono anzi è la prima legge

IL CONGRESSO - (6° GIORNO: LA PIRAMIDE)

A collection of satirical cartoons and text blocks. Includes: 'RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI', 'CARO DIRETTORE, CI PUOI MANDARE UN PAIO DI BOMBOLE DI OSSIGENO.', 'Dopo l'annuncio di ieri sera dell'unificazione Psi-Uds, Francesca ha ammesso una leggera modifica alla piramide telematica della Dc.', 'I DELEGATI SOCIALISTI SONO BUFFI, IMITANO TUTTI CRAXI, ANCHE NEL MODO DI PARLARE.', 'ESEMPIO: AL BAR', 'TAUTO PER ESSERE ORIGINALE GIULIANO FERRARA HA ATTECCATO IL Pci, E, INDOVIAMA CHI?', 'DUVERGER ERA ANTISEMITA', 'DAL PALCO DOBBI OSPITI D'ONORE DEL Pci IL FASCISTA GIUFFRÀ FINI APPLAUDIVA...'. Each cartoon contains satirical commentary on the political events of the congress.